

VIMERCATE

IL CASO Sui mezzi alunni e viaggiatori comuni. Il Comune chiede di firmare un'esenzione di responsabilità



SCUOLABUS ROVENTE «Nuove regole? No grazie»

di **Anna Prada**

Un autobus gratuito e dedicato al solo trasporto scolastico e non, come accade ora, una linea ibrida, ricavata nell'ambito del trasporto pubblico locale appaltato a Zani, a pagamento e accessibile potenzialmente a tutti.

Duplice la rivendicazione in campo: più sicurezza per i bambini, con un servizio loro riservato, e nessun costo a carico delle famiglie. Questo chiedono, in una lettera indirizzata al sindaco Francesco Sartini e al settore Pubblica Istruzione, una ventina di famiglie velaschesi i cui figli frequentano la primaria e, dato che la frazione da anni è priva di scuola, utilizzano di necessità il pullman per raggiungere ogni giorno il plesso Ada Negri di Oreno e per fare ritorno a casa.

A ridare vigore alla mai sopita questione è la recente informativa inviata dal Comune alle famiglie che utilizzano tre linee Zani di collegamento con altrettante scuole: la primaria Negri di Oreno, la secondaria don Saltini sempre a Oreno e la Da Vinci, quartiere sud. A reagire è stata, a oggi, la sola frazione di Velasca, davanti alla richiesta di sottoscrivere entro il 17 dicembre le nuove regole che, sulla scorta del protocollo operativo dei servizi scolastici integrativi, ratificato il 12 novembre scorso dall'assemblea generale di Offerta Sociale, dal prossimo 7 gennaio avrebbero dovuto essere applicate anche sul fronte del trasporto scolastico cittadino.

«Guardando al metodo, non troviamo corretto che, a due mesi dall'inizio della scuola e con l'abbonamento al trasporto locale ormai

pagato, ci vengano sottoposte regole di utilizzo che avremmo dovuto poter visionare a monte - spiega Samantha Perego, prima firmataria della missiva - Io e tutte le altre famiglie velaschesi non firmiamo, non sottoscriviamo questa modalità di trasporto sollevando da ogni responsabilità il Comune e tutte le istituzioni. Abbiamo inviato una lettera nella quale chiediamo che si risolva alla base la questione del trasporto scolastico, con una linea dedicata, che offra sicurezza piena

ai bambini e a noi genitori, che eviti la presenza di estranei e che garantisca posti sufficienti a sedere



Sotto accusa il metodo (il servizio è già in corso), si chiede una linea dedicata solo agli studenti

per tutti i bambini, che sia gratuita visto che esiste l'obbligo scolastico e che la frazione di Velasca non ha una scuola, sicché siamo obbligati a muoverci con i mezzi per raggiungere il plesso più vicino».

Rimostranze che saranno tema di confronto nella riunione indetta per il 9 gennaio, alla quale il sindaco Francesco Sartini con l'assessore alla partita Simona Ghedini e l'ufficio Pubblica Istruzione incontreranno i firmatari della missiva. ■

TRASPORTI Sartini: «Lo prevede l'appalto ma puntiamo a garantirlo sempre»

La navetta ridotta fino all'Epifania Frigerio: «Penalizzati molti cittadini»

Durante le prossime festività natalizie il trasporto pubblico a chiamata (Shotl) è garantito ma in forma ridotta. Circolerà un solo bus nei giorni di lunedì 23, venerdì 27 e lunedì 30 dicembre; giovedì 2 e venerdì 3 gennaio in due fasce orarie: dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 13 alle 18. Il servizio sarà sospeso nei sabati e nei festivi. Il regolare servizio riprenderà da martedì 7 gennaio.

Il servizio di trasporto urbano con navette prenotate con l'app Shotl è un sistema di taxi collettivo svolto da minivan da 7 posti avviato a febbraio in forma sperimentale e rinnovato a settembre per 10 mesi con 117.348 euro pagati extra dal Comune all'appalto del trasporto pubblico urbano.

Un servizio ampliato a settembre con 2 veicoli nelle ore di punta



La navetta Shotl

per garantire un servizio su tutto il territorio dopo che la riorganizzazione del 2018 del trasporto urbano ha tagliato linee e corse, in particolare per la frazione di Velasca.

La paventata interruzione per

un periodo di 3 settimane è stata oggetto di un'interrogazione presentata nell'ultimo Consiglio comunale da Mattia Frigerio di Vimercate Futura che ha sollevato il problema dall'assenza prolungata dell'unico sistema pubblico rimasto a molti vimercatesi per spostarsi.

Ha risposto il sindaco Francesco Sartini spiegando che la sospensione festiva è prevista dall'appalto generale del trasporto urbano che il Comune ha con l'azienda Zani dal valore di 560mila euro per 2 anni. Ma «il nostro obiettivo - ha detto Sartini - è arrivare stralciare il bus a chiamata dalla situazione generale e quindi garantire sempre il servizio: si sta valutando se le risorse stanziolate finora siano sufficienti a coprire anche il periodo festivo oppure serve un'integrazione».

■ M.Ago.

L'ASSESSORE

Simona Ghedini:
«Le nuove norme vanno nel senso da loro auspicato»

«Auspicio che questi firmatari, che rappresentano solo una parte delle famiglie velaschesi interessate dal servizio, riconoscano che questo nuovo regolamento si muove esattamente nella direzione di maggiore tutela che questi stessi firmatari rivendicano. Spero che l'incontro del 9 gennaio possa essere un'occasione utile per chiarire davvero come stanno le cose».



Simona Ghedini

Così Simona Ghedini, assessore alle Politiche sociali e all'Istruzione, velaschese, conoscitrice diretta della vita e delle problematiche della frazione.

«Queste regole sono frutto di un lavoro proseguito per molti mesi, condiviso sui tavoli tecnici di tutti i Comuni del Vimercatese e infine ratificato in sede politica collegiale, e soprattutto oggettivamente teso a migliorare la qualità dei servizi integrativi scolastici -ha dettagliato l'assessore-. Per il trasporto, l'intento è garantire la sicurezza dei minori in ogni fase di passaggio tra la scuola e la casa, viaggio compreso. Se, finora, il Comune garantiva a proprio carico assistenza per presidiare il solo viaggio, queste nuove regole prevedono che l'assistente possieda gli elenchi dei bambini iscritti al servizio, e dunque vigili sulla loro presenza, i recapiti telefonici dei genitori e consegna il bambino soltanto agli stessi genitori o ad adulti con delega».

«Aggiungo infine che questo appalto ibrido di trasporto pubblico declinato sullo scolastico lo abbiamo ereditato e non scelto. Sappiamo bene che la soluzione migliore è il trasporto scolastico puro, è un obiettivo al quale questa giunta sta lavorando da sempre e intendiamo procedere in questa direzione con il nuovo appalto del trasporto il prossimo anno».

E sul tema della gratuità? «Vorremmo poter operare in questo senso, si tratta di scuola dell'obbligo, è corretto che le famiglie non paghino se non hanno alternative per raggiungere la scuola».

Intanto, il nuovo regolamento resta sospeso fino al 9 gennaio. Ma è già deciso: dopo quella data, le nuove regole diverranno vigenti e chi non le avrà sottoscritte sarà considerato mero fruitore del servizio pubblico, senza garanzie di assistenza. ■ A.Pra.